

**ATTO DI CONSIGLIO**
Seduta del 28/04/2022 n. 35**OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

L'anno **Duemilaventidue** il giorno **Ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi trasmessi nei modi e termini di legge, in sessione **ORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti, in seduta **PUBBLICA**, il Sindaco ed i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PIATANESI LARA	PRESIDENTE	Si
2	CAMILLETTI IVANA	CONSIGLIERE	Si
3	SERENELLI LORENZO	CONSIGLIERE	No
4	FAGOTTI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si
5	RAGNINI DAMIANO	CONSIGLIERE	Si
6	PELATI ILENIA	CONSIGLIERE	Si
7	ALABARDI AURELIO	CONSIGLIERE	Si
8	MAZZONI ANNA-MARIA	CONSIGLIERE	Si
9	FRASCATI ANNAMARIA	CONSIGLIERE	Si
10	ANGELELLI LORENA	CONSIGLIERE	Si
11	MAZZOCCHINI SIMONE	CONSIGLIERE	Si
12	TURCHETTI GABRIELLA	CONSIGLIERE	Si
13	CINGOLANI MARCO	CONSIGLIERE	Si
14	RAGNI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si
15	TIRANTI MARCO	CONSIGLIERE	Si
16	MORESCHI TOMMASO	CONSIGLIERE	Si
17	ASCANI ROBERTO	SINDACO	Si
	Presenti N. 16	Assenti N. 1	

Assiste il Segretario Generale, Dott. **IMPERATO SALVATORE**.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere, Avv. **PIATANESI LARA**.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori: **TURCHETTI GABRIELLA**, **RAGNI FRANCESCO** e **MAZZONI ANNA-MARIA**

Sono presenti, inoltre i seguenti Assessori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	CALVANI ROMINA	ASSESSORE	Si
2	AGOSTINELLI AMEDEA	ASSESSORE	Si
3	CITTADINI RUBEN	ASSESSORE	Si
4	FORIA SERGIO	ASSESSORE	Si
5	MARCONI ANDREA	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 5	Assenti N. 0	



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03/08/2020, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 e s.m.i. così come modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 29/06/2021;

Richiamati i seguenti atti emergenziali:

- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»
- decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante: «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;
- decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, recante: «Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021, del 21 aprile 2021 e del 15 dicembre 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino alla data del 31/03/2022 data conclusiva dello stato di emergenza;
- dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Preso atto che l'emergenza sanitaria ha indebolito il Paese nel suo complesso, con ricadute negative e grave disagio economico sulle attività produttive e turistiche e, in generale, sull'intero tessuto socio-economico del territorio;



Considerato che:

- tra i molteplici effetti sulle UND provocati dall'emergenza epidemiologica vi è stata la sospensione di alcune attività, la limitazione della possibilità di utilizzo di spazi e locali assoggettati a tassazione e, più in generale, limitazioni imposte alla circolazione e agli spostamenti delle persone per ragioni sanitarie;
- è necessario adottare alcune azioni agevolative per tenere conto, anche ai fini dell'imposizione tributaria, che molti contribuenti, a seguito delle misure restrittive decretate a livello nazionale e regionale, non hanno di fatto esercitato la loro attività o l'hanno esercitata con notevoli limitazioni;
- le azioni correttive che si intendono adottare hanno carattere eccezionale e straordinario, e rispondono alla precisa finalità di ridurre il prelievo tributario sulla TARI, in ragione della conseguente riduzione di rifiuti a causa delle suddette limitazioni;

Atteso che le riduzioni di cui trattasi avranno efficacia limitatamente all'anno 2022, in conseguenza degli effetti diretti ed indiretti generati dal perdurare della situazione di emergenza sanitaria;

Richiamato l'art. 6 del D.L. n. 73/2021, che prevede:

“1. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.

2. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021.

3. I comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2.

ATTO DI CONSIGLIO

Seduta del 28/04/2022 n. 35



4. I comuni possono determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte delle attività economiche beneficiarie.

5. Le risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2, non utilizzate per le finalità di cui al comma 1, come certificate nell'ambito della certificazione di cui al comma 827 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono recuperate, nell'anno 2022, secondo la procedura di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.”;

Atteso il dettato dell'art. 13 del D.L. 4 del 27/01/2022 che testualmente recita “*Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge n. 178 del 2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate. Le risorse di cui al primo periodo non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.*”

Visto lo schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 13/05/2022, con riferimento in particolare alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2021 dove sono presenti fondi derivanti da contributi COVID per agevolazioni TARI non utilizzati;

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, procedere a modificare il vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), con efficacia dal 1° gennaio 2022, al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economica ed ambientale presente in questo Comune, anche in considerazione delle modifiche normative introdotte al D.lgs. n. 152/2006 dal D.lgs. 116/2020 e al fine di disciplinare le ulteriori agevolazioni, nel rispetto della normativa vigente;



Considerato in particolare, con riferimento alle misure finalizzate a contenere l'aggravio fiscale nei confronti delle utenze TARI, in ragione della minor produzione di rifiuto conseguenti alle limitazioni imposte alle attività, l'Amministrazione intende concedere le riduzioni tariffarie così come riportate nell'articolo 21 comma 3 del Regolamento Comunale TARI, tenuto conto anche dei principi già proposti per l'anno 2020 e 2021 da ARERA con deliberazione n. 158/2020 e dei decreti emergenziali che hanno comportato dette limitazioni, dirette e indirette, sulle diverse attività economiche del territorio comunale;

Viste le conseguenti variazioni da apportare al vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03/08/2020 come modificato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 29/06/2021 con la modifica dell'art. 21;

Visti l' articolo sotto riportato, prima con il testo attualmente in vigore, di seguito con il testo modificato dove sono scritte in grassetto le parti da aggiungere:

Articolo 21 RIDUZIONI UTENZE NON DOMESTICHE – EMERGENZA COVID - 19 (vigente)

1. Per il solo anno 2020, in conformità alla delibera ARERA n. 158/2020, alle utenze non domestiche di cui sia stata disposta la chiusura e la successiva riapertura, con provvedimenti governativi emessi a seguito dell'emergenza COVID-19, sono applicate le riduzioni della quota variabile della tariffa in proporzione ai giorni di chiusura, come di seguito specificato:

Cat.	Descrizione ex dPR 158/99	CODICE ATECO INDICATIVO	GG. DI CHIUSURA	% RIDUZION E QUOTA VARIABILE
1	Musei,	91.02	71	19%
	Biblioteche	91.01	71	19%
	Scuole	85	>120	35%
	Associazioni	94	56	15%
	Luoghi di culto	94.91	71	19%
2	Cinematografi e teatri	59.14-90.04	99	27%
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta		0	0%
4	Campeggi		0	0%
	Distributori di carburante		0	0%
	Impianti sportivi	93.11-93.12- 93.13	76	21%
5	Stabilimenti balneari	93.39.20	0	0%
6	Esposizioni e autosaloni	45.11	53	15%
7	Alberghi con ristorante	55.1	67	18%
8	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	55.1	67	18%
9	Case di cura e riposo, Caserme, Altre collettività	86.10-87.30	0	0%



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

10	Ospedali	86.10	0	0%
11	Uffici, agenzie,		67	18%
12	Banche, istituti di credito	K64	0	0%
	Studi professionali	M da 69 a 75- Q 86.2	0	0%
13	Negozi di abbigliamento commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati	47.71	33	9%
	Negozi di libreria	47.61	33	9%
	Negozi di cartoleria	47.62.20	33	9%
	Negozi di abbigliamento, calzature e altri beni durevoli	47.72-47.71	67	18%
	Negozi elettrodomestici articoli medicali e ortopedici		0	0%
	Negozi di ferramenta	47.52.10	0	0%
14	Edicola, farmacia, tabaccherie	47.62.10- 47.73-47.26	0	0%
15	Negozi particolari: filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	47.53.11- 47.51.10- 47.53.12- 47.71.50- 47.79.20	67	18%
16	Banchi di mercato beni durevoli	47.82-47.89	67	18%
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderie	96.02	67	18%
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti		42	12%
19	Carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	45	0	0%
20	Attività industriali con capannone di produzione		42	12%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		42	12%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	56	67	18%
23	Mense, birrerie hamburgerie	56.2	67	18%
24	Bar, caffè; pasticceria	56	67	18%
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	47.11.20- 47.24-47.22- 47.29	0	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		0	0%
27	Ortofrutta, pescheria	47.21-47.23	0	0%
	Fiori e piante	47.76.10	53	15%
	Pizza al taglio	56.10.20	53	15%
28	Ipermercati di generi misti	47.11.10	0	0%
29	Banchi mercato generi alimentari	47.81	0	0%
30	Discoteche, night club, sale da ballo	93.29.10	>120	35%

2. Le riduzioni di cui al comma 1 sono riconosciute automaticamente e vengono finanziate ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune ai sensi dell'art. 1 comma 660 della Legge 147/2013.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

3. Per l'anno 2021 alle utenze non domestiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, sono applicate le riduzioni della quota variabile della tariffa, come di seguito specificato:



Cat.	Descrizione ex DPR 158/99	CODICE ATECO INDICATIVO	% RIDUZIONE QUOTA VARIABILE
1	Musei, PROVINCIA DI ANCONA	91.02	50%
	Biblioteche	91.01	50%
	Scuole	85	50%
	Associazioni	94	50%
	Luoghi di culto	94.91	50%
2	Cinematografi e teatri	59.14-90.04	50%
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta		0%
4	Campeggi		0%
	Distributori di carburante		0%
	Impianti sportivi	93.11-93.12-93.13	90%
5	Stabilimenti balneari	93.39.20	0%
6	Esposizioni e autosaloni	45.11	50%
7	Alberghi con ristorante	55.1	90%
8	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	55.1	70%
9	Case di cura e riposo, Caserme, Altre collettività	86.10-87.30	0%
10	Ospedali	86.10	0%
11	Uffici, agenzie,		50%
12	Banche, istituti di credito	K64	0%
	Studi professionali	M da 69 a 75-Q 86.2	0%
13	Negozi di abbigliamento commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati	47.71	50%
	Negozi di libreria	47.61	50%
	Negozi di cartoleria	47.62.20	50%
	Negozi di abbigliamento, calzature e altri beni durevoli	47.72-47.71	50%
	Negozi elettrodomestici articoli medicali e ortopedici		50%
	Negozi di ferramenta	47.52.10	50%
14	Edicola, farmacia, tabaccherie	47.62.10-47.73-47.26	0%
15	Negozi particolari: filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	47.53.11-47.51.10-47.53.12-47.71.50-47.79.20	50%
16	Banchi di mercato beni durevoli	47.82-47.89	0%
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderie	96.02	60%
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti		0%
19	Carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	45	0%
20	Attività industriali con capannone di produzione		0%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		0%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	56	90%
23	Mense, birrerie hamburgerie	56.2	90%
24	Bar, caffè, pasticceria	56	90%
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	47.11.20-47.24-47.22-47.29	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		0%
27	Ortofrutta, peschiera	47.61-47.23	0%
	Fiori e piante	47.76.10	0%
	Pizza al taglio	56.10.20	0%
28	Ipermercati di generi misti	47.11.10	0%
29	Banchi mercato generi alimentari	47.81	0%
30	Discoteche, night club, sale da ballo	93.29.10	100%



4. Le riduzioni di cui al comma 3 sono riconosciute automaticamente e vengono finanziate ricorrendo alle risorse assegnate dall'art. 6 del D.L. 73/2021 ed eventualmente con le risorse di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020, come integrate con le risorse di cui all'art. 39, comma 1, del D.L. 104/2020 riportate per la parte residua nell'avanzo vincolato del rendiconto di esercizio per l'anno 2020.

Articolo 21 RIDUZIONI UTENZE NON DOMESTICHE – EMERGENZA COVID - 19 (modificato)

1. Per il solo anno 2020, in conformità alla delibera ARERA n. 158/2020, alle utenze non domestiche di cui sia stata disposta la chiusura e la successiva riapertura, con provvedimenti governativi emessi a seguito dell'emergenza COVID-19, sono applicate le riduzioni della quota variabile della tariffa in proporzione ai giorni di chiusura, come di seguito specificato:

Cat.	Descrizione ex DPR 158/99	CODICE ATECO INDICATIVO	GG. DI CHIUSURA	% RIDUZIONI E QUOTA VARIABILE
1	Musei,	91.02	71	19%
	Biblioteche	91.01	71	19%
	Scuole	85	>120	35%
	Associazioni	94	56	15%
	Luoghi di culto	94.91	71	19%
2	Cinematografi e teatri	59.14-90.04	99	27%
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta		0	0%
4	Campeggi		0	0%
	Distributori di carburante		0	0%
	Impianti sportivi	93.11-93.12- 93.13	76	21%
5	Stabilimenti balneari	93.39.20	0	0%
6	Esposizioni e autosaloni	45.11	53	15%
7	Alberghi con ristorante	55.1	67	18%
8	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	55.1	67	18%
9	Case di cura e riposo, Caserme, Altre collettività	86.10-87.30	0	0%
10	Ospedali	86.10	0	0%
11	Uffici, agenzie,		67	18%
12	Banche, istituti di credito	K64	0	0%
	Studi professionali	M da 69 a 75- Q 86.2	0	0%
13	Negozi di abbigliamento commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati	47.71	33	9%
	Negozi di libreria	47.61	33	9%
	Negozi di cartoleria	47.62.20	33	9%
	Negozi di abbigliamento, calzature e altri beni durevoli	47.72-47.71	67	18%
	Negozi elettrodomestici articoli medicali e ortopedici		0	0%
	Negozi di ferramenta	47.52.10	0	0%



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

14	Edicola, farmacia, tabaccherie	47.62.10- 47.73-47.26	0	0%
15	Negozi particolari: filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	47.53.11- 47.51.10- 47.53.12- 47.71.50- 47.79.20	67	18%
16	Banchi di mercato beni durevoli	47.82-47.89	67	18%
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderie	96.02	67	18%
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti		42	12%
19	Carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	45	0	0%
20	Attività industriali con capannone di produzione		42	12%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		42	12%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	56	67	18%
23	Mense, birrerie hamburgerie	56.2	67	18%
24	Bar, caffè; pasticceria	56	67	18%
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	47.11.20- 47.24-47.22- 47.29	0	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		0	0%
27	Ortofrutta, pescheria	47.21-47.23	0	0%
	Fiori e piante	47.76.10	53	15%
	Pizza al taglio	56.10.20	53	15%
28	Ipermercati di generi misti	47.11.10	0	0%
29	Banchi mercato generi alimentari	47.81	0	0%
30	Discoteche, night club, sale da ballo	93.29.10	>120	35%

2. Le riduzioni di cui al comma 1 sono riconosciute automaticamente e vengono finanziate ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune ai sensi dell'art. 1 comma 660 della Legge 147/2013.
3. Per l'anno 2021 alle utenze non domestiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, sono applicate le riduzioni della quota variabile della tariffa, come di seguito specificato:



Cat.	Descrizione ex DPR 158/99	CODICE ATECO INDICATIVO	% RIDUZIONE QUOTA VARIABILE
1	Musei, PROVINCIA DI ANCONA	91.02	50%
	Biblioteche	91.01	50%
	Scuole	85	50%
	Associazioni	94	50%
	Luoghi di culto	94.91	50%
2	Cinematografi e teatri	59.14-90.04	50%
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta		0%
4	Campeggi		0%
	Distributori di carburante		0%
	Impianti sportivi	93.11-93.12- 93.13	90%
5	Stabilimenti balneari	93.39.20	0%
6	Esposizioni e autosaloni	45.11	50%
7	Alberghi con ristorante	55.1	90%
8	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	55.1	70%
9	Case di cura e riposo, Caserme, Altre collettività	86.10-87.30	0%
10	Ospedali	86.10	0%
11	Uffici, agenzie,		50%
12	Banche, istituti di credito	K64	0%
	Studi professionali	M da 69 a 75- Q 86.2	0%
13	Negozi di abbigliamento commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati	47.71	50%
	Negozi di libreria	47.61	50%
	Negozi di cartoleria	47.62.20	50%
	Negozi di abbigliamento, calzature e altri beni durevoli	47.72-47.71	50%
	Negozi elettrodomestici articoli medicali e ortopedici		50%
	Negozi di ferramenta	47.52.10	50%
14	Edicola, farmacia, tabaccherie	47.62.10- 47.73-47.26	0%
15	Negozi particolari: filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	47.53.11- 47.51.10- 47.53.12- 47.71.50- 47.79.20	50%
16	Banchi di mercato beni durevoli	47.82-47.89	0%
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderie	96.02	60%
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti		0%
19	Carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	45	0%
20	Attività industriali con capannone di produzione		0%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		0%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	56	90%
23	Mense, birrerie hamburgerie	56.2	90%
24	Bar, caffè, pasticceria	56	90%
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	47.11.20- 47.24-47.22- 47.29	0%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		0%
27	Ortofrutta, peschiera	47.61-47.23	0%
	Fiori e piante	47.76.10	0%
	Pizza al taglio	56.10.20	0%
28	Ipermercati di generi misti	47.11.10	0%
29	Banchi mercato generi alimentari	47.81	0%
30	Discoteche, night club, sale da ballo	93.29.10	100%



4. Le riduzioni di cui al comma 3 sono riconosciute automaticamente e vengono finanziate ricorrendo alle risorse assegnate dall'art. 6 del D.L. 73/2021 ed eventualmente con le risorse di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020, come integrate con le risorse di cui all'art. 39, comma 1, del D.L. 104/2020 riportate per la parte residua nell'avanzo vincolato del rendiconto di esercizio per l'anno 2020.
5. **Per l'anno 2022 alle utenze non domestiche interessate dal perdurare degli effetti dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività connessi allo stato d'emergenza cessato in data 31/03/2022, sono applicate le riduzioni della quota variabile della tariffa, come di seguito specificato:**



Cat.	Descrizione ex DPR 158/99	CODICE ATECO INDICATIVO	% RIDUZIONE QUOTA VARIABILE
1	Musei,	91.02	50%
	Biblioteche	91.01	50%
	Scuole	85	50%
	Associazioni	94	50%
	Luoghi di culto	94.91	50%
2	Cinematografi e teatri	59.14-90.04	50%
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta		0%
4	Campeggi		0%
	Distributori di carburante		0%
	Impianti sportivi	93.11-93.12- 93.13	100%
5	Stabilimenti balneari	93.39.20	0%
6	Esposizioni e autosaloni	45.11	50%
7	Alberghi con ristorante	55.1	90%
8	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast	55.1	90%
9	Case di cura e riposo, Caserme, Altre collettività	86.10-87.30	0%
10	Ospedali	86.10	0%
11	Uffici, agenzie,		50%
12	Banche, istituti di credito	K64	0%
	Studi professionali	M da 69 a 75- Q 86.2	0%
13	Negozi di abbigliamento commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati	47.71	60%
	Negozi di libreria	47.61	60%
	Negozi di cartoleria	47.62.20	60%
	Negozi di abbigliamento, calzature e altri beni durevoli	47.72-47.71	60%
	Negozi elettrodomestici articoli medicali e ortopedici		60%
	Negozi di ferramenta	47.52.10	60%
14	Edicola, farmacia, tabaccherie	47.62.10- 47.73-47.26	0%
	Negozi particolari: filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	47.53.11- 47.51.10- 47.53.12- 47.71.50- 47.79.20	50%
16	Banchi di mercato beni durevoli	47.82-47.89	0%
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderie	96.02	60%
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti		0%
19	Carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	45	0%
20	Attività industriali con capannone di produzione		0%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		0%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	56	90%
23	Mense, birrerie hamburgerie	56.2	90%
24	Bar, caffè; pasticceria	56	90%
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	47.11.20- 47.24-47.22- 47.29	0%
	Plurilicenze alimentari e/o miste		0%
	Ortofrutta, pescheria	47.21-47.23	0%
27	Fiori e piante	47.76.10	0%
	Pizza al taglio	56.10.20	0%
28	Ipermercati di generi misti	47.11.10	0%
29	Banchi mercato generi alimentari	47.81	0%
30	Discoteche, night club, sale da ballo	93.29.10	100%



- 6. Le riduzioni di cui al comma 5 sono riconosciute automaticamente e vengono finanziate ricorrendo alle risorse assegnate dall'art. 6 del D.L. 73/2021 ed eventualmente con le risorse di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020, come integrate con le risorse di cui all'art. 39, comma 1, del D.L. 104/2020 riportate per la parte residua nell'avanzo vincolato del rendiconto di esercizio per l'anno 2021;**

Visto il DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 52 del D.lgs. 446/1997 e art. 7 del D.lgs. 267/2000 in tema di potestà regolamentare del Comune;

Esaminato lo schema di Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

Dato atto che, per quanto non espressamente previsto dal Regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di TARI;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

Udita l'illustrazione dell'Assessore al Bilancio dott. Foria, seguono i reiterati interventi dei Consiglieri Tiranti, Moreschi, Cingolani e del Sindaco Ascani così come riportato nel resoconto integrale della seduta allegato al quale si fa ampio riferimento;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Servizi Finanziari per la regolarità tecnica e contabile; espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 ed inseriti all'originale del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere espresso ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b.7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Collegio dei Revisori, con verbale n. 12 del 21/04/2022 allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese, per alzata di mano, dai n. 16 componenti presenti e votanti il cui risultato è stato accertato dagli scrutatori e dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente;



DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le variazioni al vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 03/08/2020 e modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 29/06/2021 con la modifica dell' articolo 21;
- 3) di dare atto che il regolamento nel suo testo integrale con le modifiche apportate è allegato al presente atto (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale e a norma dell'art. 22 della Legge n. 241/1990, sarà tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e verrà pubblicato nel sito internet del Comune;
- 4) di dare atto che le riduzioni di cui al comma 5 del sopra citato art. 21 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), sono finanziate ricorrendo alle risorse assegnate dall'art. 6 del D.L. 73/2021 ed eventualmente con le risorse di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020, come integrate con le risorse di cui all'art. 39, comma 1, del D.L. 104/2020 riportate per la parte residua nell'avanzo vincolato del rendiconto di esercizio per l'anno 2021;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il termine di legge previsto per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge.

Infine, stante l'urgenza a provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE unanime e favorevole resa in forma palese, per alzata di mano, dai n. 16 componenti presenti e votanti il cui risultato è stato accertato dagli scrutatori e dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente;

DELIBERA



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PROVINCIA DI ANCONA

di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. IV del Tuel 18/08/2000.

* * * * *

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
IMPERATO SALVATORE

IL PRESIDENTE
PIATANESI LARA.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata in data 29/04/2022

Castelfidardo, li 29/04/2022.

IL SEGRETARIO GENERALE
IMPERATO SALVATORE
